

XXXIV Congresso Nazionale SIPPS

Dagli albori della vita ...  
un cammino insieme



SOCIETÀ AFFILIATA  
ALLA SIP



3° Congresso Nazionale di Pediatria

**Torino**

Star Hotel Majestic - Corso Vittorio Emanuele

**22-25 Settembre 2022**

Presidenti del Congresso:  
GIUSEPPE DI MAURO | GIANNI BONA

Presidente Onorario:  
PROF. GIANCARLO MUSSÀ

# I Pericoli in CASA

**Domenico Careddu**

**FIMP-Segretario nazionale all'organizzazione**

# Definizione ISTAT di incidente domestico

- **L'evento deve comportare la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute della persona**
- **L'evento è accidentale e non prevedibile**
- **L'evento avviene in un'abitazione o nelle zone di sua pertinenza (balcone, giardino, scale,..)**

- **Gli incidenti domestici** sono più frequenti di quel che si possa pensare e colpiscono soprattutto i bambini
- La maggior parte degli incidenti domestici sono prevedibili e prevenibili.
- E' un compito non semplice, al quale devono partecipare i **genitori** ma anche **tutte le figure che ruotano attorno ai bambini** ( nonni, babysitter, fratelli più grandi, insegnanti, pediatra).

# Quanti sono e quali sono gli incidenti domestici

- Dall'indagine multiscopo del 1999 condotta dall'ISTAT sugli "Aspetti della vita quotidiana" sappiamo che in Italia ogni anno si verificano circa 3 milioni e mezzo di incidenti domestici.
- Circa **600.000 bambini tra 1 e 5 anni di vita**, si recano ogni anno in ospedale a causa di incidenti avvenuti in casa.
- Gli incidenti domestici rappresentano una delle principali cause di morte nei bambini nella stessa fascia di età.
- Da uno studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità nei Pronto Soccorsi di alcune Regioni d'Italia si ricavano alcune interessanti informazioni.

- È riconosciuto un rischio aumentato in alcune ore del giorno come in alcuni giorni della settimana (prefestivi e festivi). In particolari situazioni familiari come durante un trasloco, un lutto, la nascita di un fratello.
- **Traumi ed assunzione accidentale di sostanze nocive** sono prevalenti nell'età inferiore a 4 anni.
- Quando il bambino comincia a muoversi in modo autonomo ed impara a conoscere gli oggetti che lo circondano "assaggiandoli", cioè mettendoli in bocca.
- Il luogo, all'interno dell'abitazione, dove avvengono la maggior parte dei traumi e degli avvelenamenti è la cucina. Seguita dal salone, dalla camera da letto e dal giardino.
- La causa più frequente è il trauma da caduta e da schiacciamento, seguito da ferite e da lesioni provocate da animali.

# L'età del bambino incide sul tipo di rischio

Fino ai 3 mesi di vita gli incidenti avvengono per disattenzioni dei familiari

Dai 3 ai 6 mesi aumenta il rischio di cadute per la maggior mobilità del piccolo

Tra i 6 e i 12 mesi le cause più frequenti sono dovute alle cadute, ingestioni e inalazioni di corpi estranei

**La fascia di età 1-3 anni è quella di maggior rischio per l'accresciuta autonomia del bambino: anche in questo caso gli incidenti più frequenti sono intossicazioni, traumi, ustioni, ingestioni ed inalazioni di corpi estranei**

Tra i 3 e i 6 anni aumentano i traumi legati all'attività ludica;

Oltre i 6 anni si registra l'aumento del rischio di traumi legati allo sport

| Graduatoria per tipo di incidente |      |                       |      |                       |      |
|-----------------------------------|------|-----------------------|------|-----------------------|------|
| fino a 5 anni                     |      | da 6 a 13 anni        |      | da 14 a 17 anni       |      |
| Caduta                            | 43,8 | Caduta                | 55,5 | Ferita                | 51,0 |
| Urto o schiacciamento             | 16,9 | Urto o schiacciamento | 25,3 | Urto o schiacciamento | 35,1 |
| Ferita                            | 13,4 | Ustione               | 13,9 | Caduta                | 26,0 |

| Graduatoria per tipo di lesione |      |                   |      |                   |      |
|---------------------------------|------|-------------------|------|-------------------|------|
| fino a 5 anni                   |      | da 6 a 13 anni    |      | da 14 a 17 anni   |      |
| Ferita                          | 50,3 | Altra conseguenza | 46,3 | Ferita            | 86,8 |
| Altra conseguenza               | 31,2 | Ferita            | 35,2 | Ustione           | 8,2  |
| Ustione                         | 12,8 | Ustione           | 13,9 | Altra conseguenza | 5,1  |

| Graduatoria per parti del corpo colpite |      |                |      |                       |      |
|---|------|----------------|------|-----------------------|------|
| fino a 5 anni                           |      | da 6 a 13 anni |      | da 14 a 17 anni       |      |
| Testa                                   | 57,0 | Arti superiori | 39,5 | Arti superiori        | 69,2 |
| Arti superiori                          | 26,7 | Arti inferiori | 31,5 | Altra parte del corpo | 20,9 |
| Altra parte del corpo                   | 20,0 | Testa          | 23,3 | Testa                 | 9,9  |

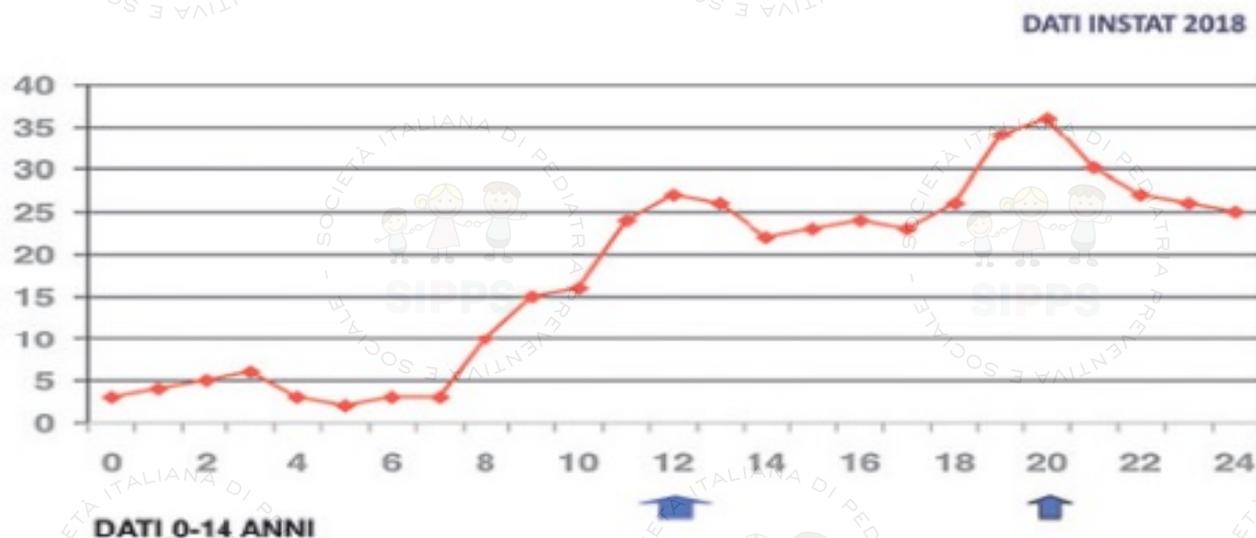
| Graduatoria per forme di assistenza ricevute |      |                             |      |                             |      |
|--|------|-----------------------------|------|-----------------------------|------|
| fino a 5 anni                                |      | da 6 a 13 anni              |      | da 14 a 17 anni             |      |
| Visita al pronto soccorso                    | 48,6 | Ass.familiari conviventi    | 80,3 | Ass.familiari conviventi    | 54,3 |
| Ass.familiari conviventi                     | 43,1 | Visita al pronto soccorso   | 47,4 | Visita al pronto soccorso   | 33,6 |
| Ricovero ospedaliero                         | 22,3 | Visita medica ambulatoriale | 11,1 | Visita medica ambulatoriale | 27,6 |

# Sapere per saper fare: la prevenzione degli incidenti nello studio del Pediatra di famiglia

ilmedicopediatra 2020;29(3):17-23;  
doi: 10.36179/2611-5212-2020-29

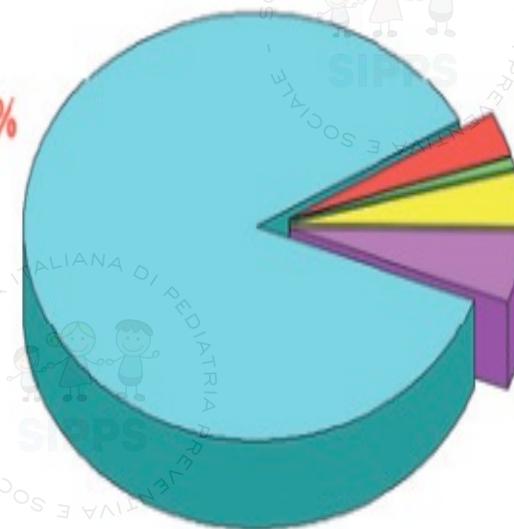
Francesco Carlomagno<sup>1</sup>, Lucia Peccarisi<sup>2</sup>, Domenico Careddu<sup>3</sup>

**FIGURA 1.**  
Incidenza degli incidenti domestici per fasce orarie.



Le ore indicate sono quelle in cui l'adulto è impegnato nelle faccende domestiche (es. preparazione di pranzo o cena)

casa 87,9%



DATI INSTAT 2018

Nel 2019 il gruppo di lavoro SINIACA, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, ha svolto **un'indagine di tipo campionario in 11 Regioni**, a cui hanno partecipato 29.492 madri di bambini fino a 2 anni di vita, che si erano recate presso i centri vaccinali (CV).

I dati raccolti dal Gruppo di lavoro SINIACA-IDB confermano che la prevalenza degli incidenti domestici nei primi anni di vita è molto rilevante: si è rivolto ad un medico (pediatra o altro) e/o al Pronto Soccorso (PS) per un incidente domestico occorso al proprio figlio (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanza nocive, ecc.), il 6,3% delle madri con figli di età inferiore a 6 mesi, il 12,6% delle madri con figli fra 6 e 12 mesi, ed il 19,8% con figli di età superiore ad 1 anno. In pratica, è stato necessario ricorrere ad un supporto medico, per un incidente domestico, per 1 minore su 16 di età inferiore a 6 mesi, per 1 su 8 di età fra 6 e 12 mesi, e 1 su 5 fra 13 e 24 mesi. Esiste quindi un rischio significativo anche in epoche in cui un bambino non è ancora autonomo nei suoi movimenti, ma dipende esclusivamente da coloro che lo assistono.



# Pediatra di famiglia: soggetto educante

- Le Linee Guida dell'ISS del 2019 su «La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile» ([www.salute.gov.it/imgs/C17pubblicazioni2840 allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C17pubblicazioni2840 allegato.pdf)) indicano il ruolo del pediatra (forza della raccomandazione. A) nel migliorare e rafforzare le competenze genitoriali dei nuclei familiari più vulnerabili.....
- L'intervento è prioritario entro i 5 anni.

# Convenzione sui diritti dell'infanzia

## Art. 24

**Gli Stati parti devono prendere misure appropriate...per garantire che tutti i gruppi della società, principalmente genitori e fanciulli, ricevano informazioni sulla salute e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che possa far mettere in pratica queste informazioni**

# GUIDE ANTICIPATORIE

- Con questo termine si indicano quei consigli alle famiglie che prevedono di anticipare un possibile momento di rischio ambientale per il bambino.
- Un esempio concreto , può essere quello di parlare ai genitori di rischio soffocamento d cibo, prima di iniziare l'alimentazione complementare.
- Oltre a segnalare i rischi, è utile parlare delle azioni protettive/preventive.



- Con l'arrivo/presenza di un bambino , è necessario guardare la propria casa con nuovi occhi, quelli di un lattante prima e di un bambino poi.
- Occorre prioritariamente intervenire nell'ambiente domestico con tutte le trasformazioni necessarie ad accogliere un bambino, in modo da renderlo sicuro , in relazione alle attività correlate alla crescita.
- **E' compito dei genitori seguire le tappe evolutive per far vivere il proprio figlio in una casa sempre sicura ed il più possibile a misura di bambino.**

# Proposta di test per valutare la sicurezza della propria casa



- E' necessario però evitare una modalità di accrescimento blindata e iperprotettiva.
- I bambini hanno bisogno di esplorare per capire il mondo che li circonda e per sperimentare le proprie capacità di affrontare le nuove situazioni.
- **Sicurezza non deve declinarsi con l'impedire loro di "fare" per paura che accada qualcosa, ma creare le condizioni perché possano agire senza rischi o riducendoli al minimo.**

# RISCHI DI INCIDENTI IN RAPPORTO ALL'ETÀ E AZIONI PROTETTIVE

| Età   | Funzioni in rapporto ai rischi   | Rischi  | Azioni protettive  |
|---|--|---|--|
| <b>1-3 mesi</b><br><br>SIPPS | I rischi a questa età sono dovuti, in genere, a "distrazione" dei genitori | di asfissia/annegamento di ustione di caduta (a questa età è difficilissima una caduta accidentale; pensare sempre che il trauma possa essere spia di maltrattamento) | <p>Il bambino non va lasciato solo sul fasciatoio o su piani elevati da terra; <b>il piano di appoggio migliore è il pavimento</b></p> <p>Prima di iniziare qualsiasi operazione complessa, per es. il cambio del pannolino, è necessario avere tutto a disposizione; non rispondere ai campanelli (di casa, del telefono, del cellulare ecc.) fino ad impresa ultimata. <b>Il lettino</b>, secondo le norme EN1130 e la EN716, per essere sicuro deve avere sponde alte almeno 60 cm, quando abbassate almeno 20 cm, con le sbarre delle sponde che devono essere poste a una distanza tra 6 e 7,5 cm; il materassino deve essere incastrato fortemente sul fondo.</p> <p><b>L'acqua del boiler</b> deve essere regolata ad una temperatura inferiore a 50°C (meglio se 42°).</p> <p>Controllate sempre la temperatura del bagnetto, quella giusta è 37°C. Usate un termometro da bagno o, almeno, la "prova gomito", prima che l'acqua tocchi il bambino. Si raccomanda la <b>"prova dorso della mano"</b> per gli alimenti e i liquidi del biberon.</p> |



| Età      | Funzioni in rapporto ai rischi  | Rischi   | Azioni protettive   |
|----------|---|--|---|
| 4-6 mesi | Raggiunge gli oggetti a portata di mano.<br>Guarda l'oggetto che tiene in mano e lo sposta tra le due mani.<br>Rimane seduto per qualche momento. | di caduta<br>di asfissia/<br>annegamento<br>di ustione | Usare una bilancia e un lettino con bordi alti.<br>Il bambino va bloccato al seggiolone con gli appositi sistemi di ritenuta: usateli SEMPRE e controllate che il marchingegno sia a norma e che siano presenti tutti i timbri regolamentari (marchio CE).<br>Nel bagnetto non lasciate il bambino MAI solo, anche se c'è solo qualche cm di acqua. Può scivolare e soffocare.<br>Non lasciate oggetti taglienti alla sua portata |

**7-12 mesi**

Si alza aggrappandosi. Si mette seduto. Prende piccoli oggetti. Lascia cadere o scaglia volontariamente giocattoli e altre cose che riesce a raggiungere. Tocca tutto. Esplora con la bocca tutto quello che gli passa a tiro. Batte le mani. Imita i suoni.

**di caduta di asfissia/ annegamento di ustione**

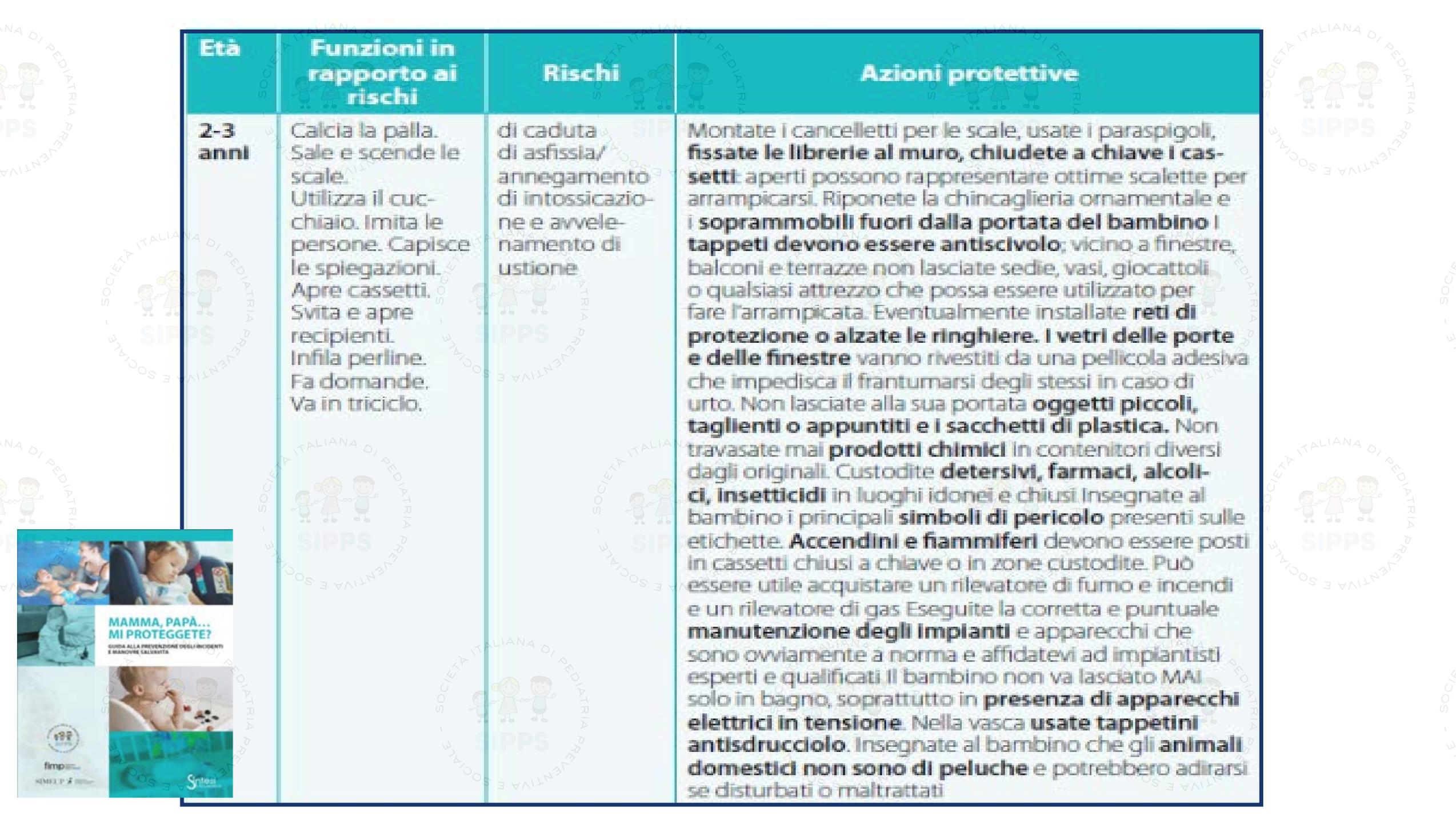
A gattoni il bambino può raggiungere qualsiasi luogo: **attenti a caminetti, scale, fornelli, manici di pentole sporgenti dai ripiani o dai fornelli della cucina.** Bloccate i mobili bassi con idonei bloccaporte o serrature per evitare contusioni, usate i **paraspigoli non usate il girello** evitate l'utilizzo di alcol per accendere stufa o caminetto, col bambino nelle vicinanze. **Le tende possono rappresentare un pericolo** perché il bambino per alzarsi può tirarle a sé: evitate di lasciare il bimbo incustodito e accertatevi che le tende siano robuste, fissate a travi in grado di reggere 100 kg a strappo. Attenti anche ai mobili o altri oggetti intorno, su cui il bambino, nel tentativo di raggiungere la posizione eretta, può urtare per un'eventuale caduta. Il bambino trova irresistibile giocare con le **tovaglie e trascinarcele addosso**: attenti alle pentole e scodelle che si trovano sopra, soprattutto se contengono alimenti bollenti, ai ferri da stiro dimenticati, ai bicchieri di vetro, ai coltelli appuntiti! Riponete gli oggetti taglienti in luoghi non esplorabili. **Cordini, braccialetti, orecchini, piercing, I-pod, Mp3 ecc. vanno conservati accuratamente in un cassetto chiuso a chiave** fino a quando sarà grande. **Evitate di lasciare cavi volanti del computer e le prese elettriche penzoloni.** Buttate gli apparecchi con cavo consunto e quelli non a norma. **Bloccate al muro le scarpiere con antine basculanti, mobili porta Tv, Tv e qualsiasi altro piccolo mobiletto con antine che potrebbe cadere in avanti nel caso in cui il piccolo tenda ad aprire le antine ed arrampicarsi.**



| Età        | Funzioni in rapporto ai rischi   | Rischi   | Azioni protettive   |
|------------|--|--|---|
| 12-18 mesi | <p>Tiene in mano i giocattoli.<br/>Cammina se tenuto per mano.<br/>Comincia a dire "no".<br/>Smonta e apre le scatole.<br/>Usa le mani anche assieme</p> | <p>di caduta<br/>di asfissia/<br/>annegamento<br/>di intossicazione e avvelenamento<br/>di ustione</p> | <p>Attenzione a <b>bamboline, perline, macchinine con pezzi facilmente staccabili</b> a rischio di finire in trachea.<br/>Attenti anche agli alimenti non idonei come <b>arachidi, chicchi di uva, pomodorini, caramelline dure o gommose, carote crude, pezzettini e semi di mela, prosciutto crudo, wurstel</b>: possono causare soffocamento porre in luoghi inaccessibili, fuori dalla sua portata <b>detersivi, insetticidi, farmaci o alcolici</b><br/>Molte <b>piante da appartamento sono velenose</b> (stella di Natale, ciclamino, oleandro, ficus): evitate di averle in casa; tenete a disposizione il <b>numero telefonico di un centro antiveleno</b> o CAV.<br/>Utilizzate <b>bloccaporte o serrature per pensili bassi e sottolavelli e paraspigoli</b>.<br/>Dopo l'uso svuotare subito vasche da bagno, secchi, bidet o altri recipienti. Riponete immediatamente giochi, giocattoli, <b>detergenti</b>.<br/>Posizionate <b>cancelletti</b> all'inizio e alla fine delle scale<br/>Attenzione a <b>pentole sul piano cottura, il vetro del forno, il ferro da stiro in funzione e il caminetto acceso</b>: sorvegliatelo di continuo o usate questi strumenti in sua assenza, quando dorme o è altrove<br/>Mettete via dopo l'uso gli apparecchi elettrici, i ferri da stiro, le prolunghe e i cavi.<br/>È buona norma, anche antincendio, <b>vestire il bambino con tessuti naturali</b>: i sintetici raddoppiano i rischi di ustione in caso di incidente.</p> |



| Età      | Funzioni in rapporto ai rischi  | Rischi   | Azioni protettive  |
|----------|---|--|--|
| 2-3 anni | <p>Calcchia la palla. Sale e scende le scale. Utilizza il cucchiaino. Imita le persone. Capisce le spiegazioni. Apre cassette. Svita e apre recipienti. Infilare perline. Fa domande. Va in triciclo.</p> | <p>di caduta di asfissia/ annegamento di intossicazione e avvelenamento di ustione</p> | <p>Montate i cancelletti per le scale, usate i paraspigoli, <b>fissate le librerie al muro, chiudete a chiave i cassetti</b>: aperti possono rappresentare ottime scalette per arrampicarsi. Riponete la chincaglieria ornamentale e i <b>soprammobili fuori dalla portata del bambino</b> I <b>tappeti devono essere antiscivolo</b>; vicino a finestre, balconi e terrazze non lasciate sedie, vasi, giocattoli o qualsiasi attrezzo che possa essere utilizzato per fare l'arrampicata. Eventualmente installate <b>reti di protezione o alzate le ringhiere</b>. I <b>vetri delle porte e delle finestre</b> vanno rivestiti da una pellicola adesiva che impedisca il frantumarsi degli stessi in caso di urto. Non lasciate alla sua portata <b>oggetti piccoli, taglienti o appuntiti e i sacchetti di plastica</b>. Non travasate mai <b>prodotti chimici</b> in contenitori diversi dagli originali. Custodite <b>detersivi, farmaci, alcolici, insetticidi</b> in luoghi idonei e chiusi. Insegnate al bambino i principali <b>simboli di pericolo</b> presenti sulle etichette. <b>Accendini e fiammiferi</b> devono essere posti in cassette chiuse a chiave o in zone custodite. Può essere utile acquistare un rilevatore di fumo e incendi e un rilevatore di gas. Eseguite la corretta e puntuale <b>manutenzione degli impianti</b> e apparecchi che sono ovviamente a norma e affidatevi ad impiantisti esperti e qualificati. Il bambino non va lasciato MAI solo in bagno, soprattutto in <b>presenza di apparecchi elettrici in tensione</b>. Nella vasca usate <b>tappetini antiscivolo</b>. Insegnate al bambino che gli <b>animali domestici non sono di peluche</b> e potrebbero adirarsi se disturbati o maltrattati</p> |



4-6  
anni

È grande. Gioca  
a fare l'adulto.  
Salta, corre,  
scala, lancia cose,  
è indipendente

di caduta  
di asfissia/  
annegamento  
di ustione  
di fente,  
di avvelena-  
mento

Il giardino, il garage, la strada o la piscina per lui sono altrettanti parchi giochi, se l'adulto non è serenamente presente e attento. La **bicicletta** va benissimo, se usata in giardino o in un parco chiuso, ma sempre con il **casco**. **Letto a castello, finestre, mobili** sono a rischio di venire usati come trampolino di lancio: barriere, reti di protezione, blocca finestre, tappeti antiscivolo servono a prevenire l'esperienza negativa. **Accendini, fuochi d'artificio, botti, candele:** devono essere inaccessibili. **Alcolici, bacche:** spiegate bene al bambino i pericoli di ingestione. **Asciugacapelli, trapano, utensili elettrici da cucina:** scollegateli e riponeteli subito dopo l'uso. **Coltelli, forbici, oggetti taglienti:** in ordine e al loro posto! Per strada: far indossare **abiti chiari** più visibili la sera o con **rifrangenti** su zaini e scarpe.



# Il sonno del bambino: paracolpi SI o NO?

- I paracolpi o prodotti simili che si attaccano alle doghe o alle sponde della culla erano originariamente destinati a prevenire le lesioni o la morte attribuibile all'intrappolamento della testa.
- Le culle prodotte secondo gli standard più recenti, hanno una distanza più ridotta tra le doghe ( max 8 cm) , per evitare l'intrappolamento della testa.
- Poiché i paracolpi sono stati ritenuti un fattore che contribuisce ai decessi per soffocamento, intrappolamento e strangolamento e poiché NON sono necessari per prevenire l'intrappolamento della testa tra le doghe con i nuovi standard di sicurezza delle culle, **NON SONO RACCOMANDATI per i neonati ed i lattanti.**

**Commissione statunitense per la sicurezza dei prodotti di consumo (CPSC) ha identificato 113 incidenti e problemi che hanno coinvolto i paracolpi per culle e che sono stati segnalati dal 1° gennaio 2008 al 31 marzo 2019**



## IDENTIFICAZIONE DEI MODELLI DI PERICOLO

### A) Incidenti mortali

1. Intrappolamento/schiacciamento: 53% (44 su 83 decessi)
  - Contro un oggetto nella culla: 30% (25 su 83 casi)
  - Nel perimetro della culla: 16% (13 su 83 casi)
  - Altro: 7% (6 su 83 casi)
2. Contatto senza intrappolamento/incastro: 33% (27 su 83 decessi)
3. Contatto con possibile intrappolamento/incastro: 8% (7 su 83 decessi)
4. Contatto fuori dalla culla: 6% (5 su 83 incidenti mortali)

### B) Incidenti non mortali

1. Intrappolamento di braccia o gambe tra le doghe della culla: 34% (38 su 113 casi non mortali)
2. Arrampicate o uscite utilizzando il paracolpi per arrampicarsi: 11% (12 su 113 incidenti non mortali)
3. Intrappolato sotto o dietro il paracolpi: 9% (10 su 113 incidenti non mortali).
4. Quasi strangolamento o impigliamento: 7% (8 su 113 casi non mortali).
5. Intrappolato tra paracolpi e un oggetto nella culla: 6% (7 su 113 incidenti non mortali).
6. Soffocamento o ingestione di piccole parti del paracolpi: 6% (7 su 113 casi non mortali).
7. Altro (es. distacco dei lacci, strappo delle cuciture): 12% (14 su 113 incidenti non mortali)
8. Preoccupazioni: Il 15% (17 su 113 casi non mortali) problemi generali relativi ai paracolpi per culla osservati dal genitore o dal denunciante che rappresentano un pericolo per la sicurezza

## NORME EUROPEE

A seguito del mandato della Commissione Europea M/497 sulla sicurezza dei prodotti per i bambini, il Comitato Europeo per la Standardizzazione nell'agosto 2018 ha emanato tre standard di sicurezza per i prodotti per il sonno dei bambini. Di questa categoria fanno parte prodotti quali piumini, paracolpi e sacchi nanna. Attualmente in Italia e Unione Europea non viene vietato l'uso dei paracolpi.

Dal 1° marzo 2020, i prodotti tessili per il sonno dei bambini devono essere conformi ai seguenti standard al fine di poter essere immessi in sicurezza sul mercato:

- **UNI EN 16779-1** Requisiti di sicurezza e metodi di prova per i piumini da lettino per bambini
- **UNI EN 16780** Requisiti di sicurezza e metodi di prova per i paracolpi da lettino per bambini
- **UNI EN 16781** Requisiti di sicurezza e metodi di prova per sacchi nanna da bambino da utilizzare nel lettino

I rischi che queste norme cercano di evitare sono: soffocamento, intrappolamento, ipertermia (surriscaldamento), strangolamento, infiammabilità, lesioni dovute a cadute, lesioni dovute all'ingestione di piccoli pezzi, lesioni dovute a sostanze chimiche.



# Fasciatoio/Piani alti/Letto senza protezioni

- Il bambino **NON** deve mai essere lasciato solo neppure per un attimo.
- Tenere a portata di mano tutto quanto serve prima di iniziare qualsiasi operazione ( es. il cambio del pannolino.
- **NON** rispondere a campanelli o telefonate.
- Se è necessario allontanarsi, prenderlo in braccio e portarlo con sé.

- **Dove mettere la sdraietta:** posizionarla preferibilmente per terra e NON su tavoli/sedie per evitare CADUTE.

- **Prodotti per l'igiene:** posizionarli lontano dalla sua portata, Il borotalco o altre polveri, se inalate, possono essere pericolose.

**Controllare la temperatura del bagnetto:** pericolo di ustioni . Si considera corretta a 37°C. Usiamo un termometro da bagno o, almeno, la “prova gomito”, prima di immergere il bambino. **Regolare** preventivamente il termostato dell'acqua a 50°C e non far scendere acqua calda mentre è immerso.

- **Regola salva vita: NON** bisogna mai lasciare i bambini da soli accanto a vasche da bagno piene di acqua, anche se tiepida, per il pericolo di **ANNEGAMENTO**.

- **Attenzione alla temperatura del latte nel biberon:** deve essere intorno ai 38-40 C°. Se viene scaldato con il forno a microonde, ricordiamo di agitarlo e di verificare la temperatura prima di somministrarlo .

**Animali domestici in casa :** Non lasciamo mai da solo il bambino in loro presenza..

- **La presenza di scale, richiede l'installazione di cancelletti**
- **In caso di necessità di allontanamento anche per pochi minuti, utilizzare il BOX, in modo tale che il bambino sia in uno spazio sicuro.**
- **L'accesso a balconi/terrazzi, deve avvenire solo in presenza di un adulto. E' opportuno comunque verificare che non vi siano oggetti che possono essere facilmente spinti fuori e/o che vi siano oggetti (sedie, sgabelli, panche, etc....) sui quali il bambino si possa arrampicare.**

# Cancelletti

- I cancelletti per bambini devono essere utilizzati sempre e solo sotto la supervisione degli adulti e rappresentano una misura di sicurezza in più che NON deve sostituire la presenza di un adulto a casa.
- Si raccomanda di installare un cancelletto che sia certificato e conforme ai requisiti di sicurezza europei (norma EN1930:2011)

# Giocattoli

- **Tenere in casa solo giocattoli sicuri (verificare la presenza del marchio CE e l'età di utilizzo)**
- Non devono avere parti appuntite. Non devono essere di piccole dimensioni o scomponibili.
- Facciamo attenzione alla dicitura: “non adatto per bambini di età inferiore ai 36 mesi”.
- Gli oggetti con diametro inferiore a 4 cm sono facilmente ingeribili. Specie dai bambini di età inferiore a 4 anni (bottoni, spille, biglie, giochi smontabili, parti facilmente staccabili, monete).
- Molti oggetti possono venire inalati, ostruendo le vie aeree con conseguente rischio di soffocamento.
- Evitare giocattoli /oggetti con parti taglienti.
- Non acquistate palloncini gonfiabili in lattice. Quando si rompono, i frammenti che si formano sono facilmente inalabili, se la rottura avviene in prossimità della bocca del bambino.

# Decalogo di utilizzo pratico finalizzato ad individuare un prodotto sicuro ([www.reteprotezioneesalute.it](http://www.reteprotezioneesalute.it))

- 1) Sulla confezione devono comparire:
  - Il marchio **CE** La marcatura deve rispettare le specifiche previste e deve avere un'altezza minima di 5 cm
  - Nome e indirizzo del produttore, dell'importatore o distributore.
  - Le avvertenze
- 2) I giocattoli per bambini di età superiore a 3 anni devono obbligatoriamente riportare la seguente avvertenza:
  - Attenzione: non adatto a bambini di età inferiore a 36 mesi (oppure 3 anni, oppure pittogramma del viso del bambino con il segnale di divieto).
- 3) I giocattoli e le loro parti smontabili non devono presentare punti o spigoli appuntiti, bordi taglienti o angoli eccessivamente sporgenti.
- 4) I giocattoli meccanici devono essere costruiti in modo tale che gli ingranaggi non siano accessibili. Per i giocattoli che producono rumori o suoni, le norme stabiliscono specifici livelli di rumore producibili dai giocattoli che sono considerati sicuri.
- 5) I giocattoli a batteria destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi devono avere un vano batteria inaccessibile. Nei giocattoli destinati a bambini di



età superiore ai 36 mesi, il vano deve essere inaccessibile solo per le batterie a bottone, in tutti gli altri casi può essere facilmente accessibile.

- 6) Qualsiasi parte del giocattolo deve essere resistente allo strappo.
- 7) Palloncini in lattice gonfiabili sono pericolosi se rotti o sgonfi, perché potrebbero essere ingeriti. La confezione deve riportare la dicitura "Attenzione: non adatto ai bambini di età inferiore agli 8 anni".
- 8) I giocattoli progettati perché il bambino vi giochi all'interno (ad esempio tende da indiano o casette), devono essere arieggiati e privi di chiusure automatiche che impediscano il passaggio dell'aria.
- 9) Corde, stringhe, redini e lacci in genere non devono avere lunghezza e spessore e tali da risultare pericolose.
- 10) È opportuno eliminare l'imballo dei giocattoli, una volta aperti perché possono risultare pericolosi se infilati in testa.

Di seguito alcune informazioni utili per una corretta identificazione.

Il marchio C E, che sta per Comunità Europea, presenta una maggiore spaziatura tra la "C" e la "E": lo spazio è quasi pari ad un'altra C rovesciata. Ciò in quanto è composto dalle lettere C E ricavate da due cerchi e, quindi, nell'originale, fra la C e la E deve esserci almeno la metà della larghezza della C. Inoltre, le lettere C ed E del marchio non devono essere più piccole di 5 millimetri e, nel caso siano più grandi, occorre, comunque, rispettare le proporzioni.

Il marchio deve essere apposto o sul prodotto stesso o sulla sua targhetta segnaletica. Se ciò non è possibile, occorrerà apporlo sull'imballaggio e/o sui documenti di accompagnamento.



# Prodotti velenosi e/o pericolosi

- Conservare i prodotti per la pulizia della casa, i detersivi per la lavatrice e la lavastoviglie, in luoghi non accessibili ai bambino.
- Non scambiare mai i contenitori, travasando le sostanze in bottiglie non appropriate. Per esempio di acqua minerale o di altre bevande.
- Sigarette e specialmente mozziconi, devono essere irraggiungibili. Lucidi per le scarpe e polveri anti tarme non devono essere né a portata di mano, né di bocca.
- Non lasciare mai in giro o accessibili i farmaci. Devono essere conservati in luoghi protetti e non accessibili.
- **Piante domestiche** : Alcune sono tossiche.

### FIGURA 3.

## Quali sono i prodotti più coinvolti?

Prodotti per la pulizia della casa 27,6%

DATI INSTAT 2018

Farmaci 32,1%

pesticidi 6,8%

alimenti 4,7%

cosmetici 3,6%

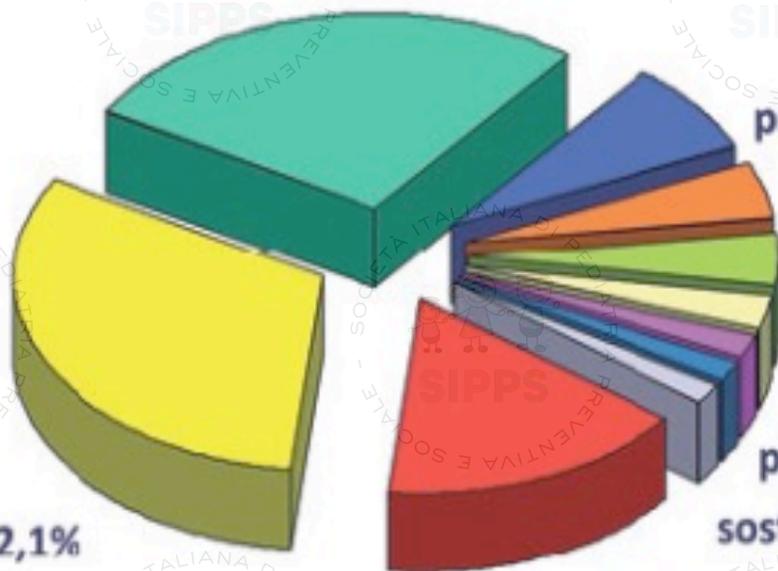
industriali 3%

animali 2%

piante 2,3%

sost.d'abuso 1,5%

altro/nn 16,4%



# Principali sintomi associati alla tossicità di alcune piante domestiche

| Pianta            | Effetti per contatto                      | Effetti per ingestione   |
|-------------------|---|--|
| <b>CROTON</b>     | Irritazione occhi e mucose                | Dolori addominali, vomito e diarrea  |
| <b>CICLAMINO</b>  |   | Vomito, diarrea. Crisi convulsive  |
| <b>GLADIOLO</b>   |   | Dolori addominali, vomito e diarrea<br>Depressione   |
| <b>ORTENSIA</b>   |   | Diarrea, vomito, aumento Temperatura corporea  |
| <b>PETUNIA</b>    |   | Dolori addominali, diarrea emorragica, letargia, scialorrea, bradicardia, alterazioni neurologiche |
| <b>AZALEA</b>     |   | Dolori addominali, vomito e diarrea, depressione, prostrazione                                     |
| <b>SANSEVERA</b>  | Irritazione della mucosa orale            | Diarrea  |
| <b>FILODENDRO</b> | Irritazione della mucosa orale ed oculare | Dolori addominali, vomito, diarrea   |
| <b>SPATIFILIO</b> | Irritazione della mucosa orale ed oculare | Dolori addominali, vomito, diarrea   |
| <b>CALLA</b>      |   | Dolori addominali, vomito, diarrea   |
| <b>MUGHETTO</b>   |   | Dolori addominali, vomito, diarrea, disturbi cardiaci, possibile coma e morte                      |

# NUOVI SIMBOLI DI RISCHIO



**ESPLOSIVO**



**INFIAMMABILE**



**COMBURENTE**



**GAS COMPRESSI**



**CORROSIVO**



**TOSSICO**



**TOSSICO A  
LUNGO TERMINE**



**IRRITANTE**



**NOCIVO**

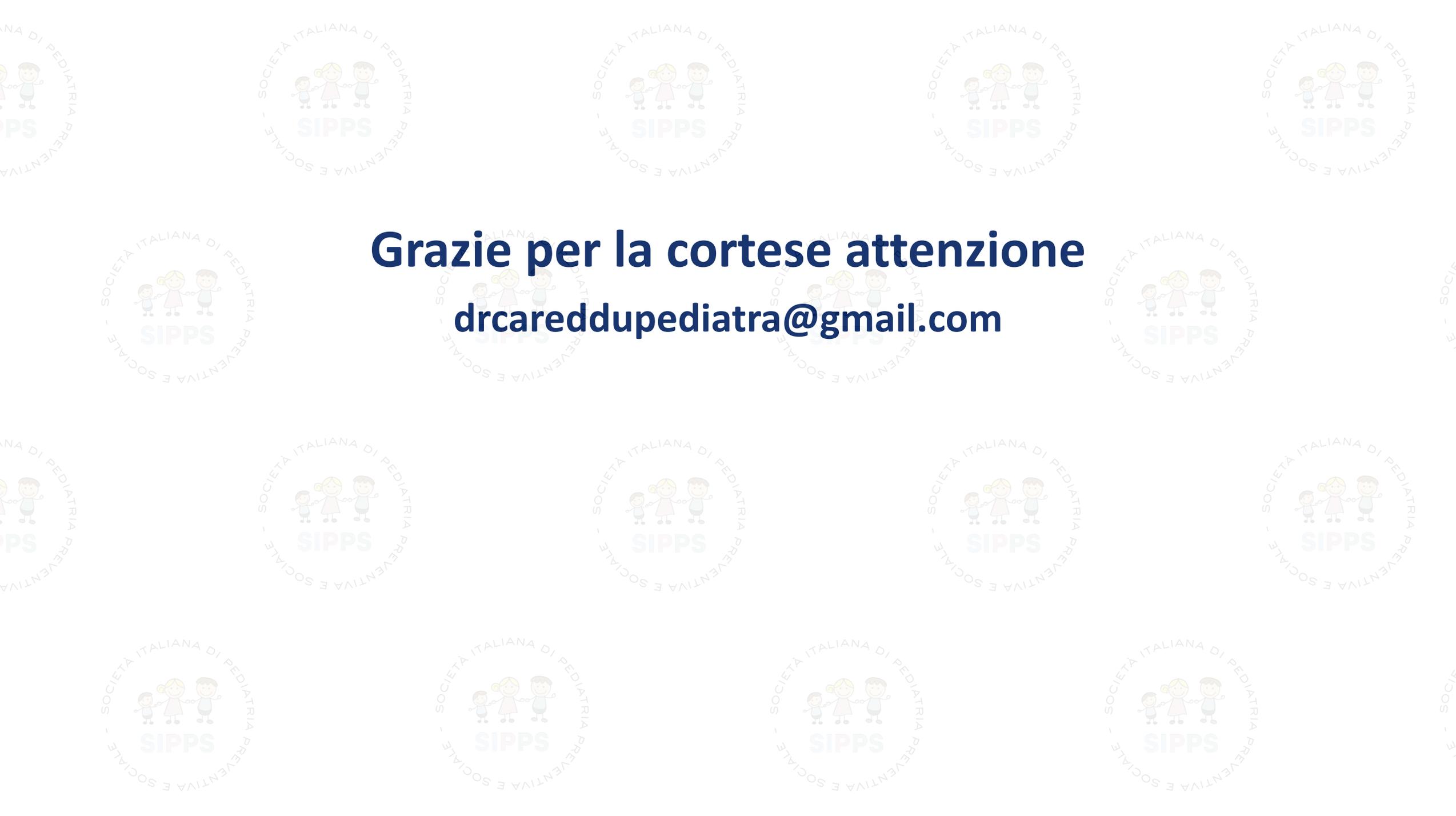


**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE**

|  |   |
|--|---|
|   | <p><b>Corrosivi</b></p> <p>Sostanze o miscele corrosive per i metalli<br/> Corrosione/irritazione mucocutanea<br/> Lesioni oculari gravi/irritazione oculare</p>  |
|   | <p><b>Tossici maggiori</b></p> <p>Sostanze che causano una tossicità sistemica acuta che può portare alla morte in seguito all'inalazione, all'ingestione o al contatto cutaneo a bassa dose</p>  |
|  | <p><b>Tossici minori</b></p> <p>Sostanze che causano una tossicità specifica per certi organi bersaglio senza rischio di morte durante un'unica esposizione a bassa dose, in seguito all'inalazione, all'ingestione o al contatto cutaneo</p> |

| Responsabile       | Ospedale  | Città   | Indirizzo                  | CAP   | Telefono    |
|--------------------|---|---------|----------------------------|-------|-------------|
| Marco Marano       | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione<br>DEA | Roma    | Piazza Sant'Onofrio, 4     | 00165 | 06 68593726 |
| Anna Lepore        | Az. Osp. Univ. Foggia   | Foggia  | V.le Luigi Pinto, 1        | 71122 | 800183459   |
| Romolo Villani     | Az. Osp. "A. Cardarelli"  | Napoli  | Via A. Cardarelli, 9       | 80131 | 081 7472901 |
| M. Caterina Grassi | CAV Policlinico "Umberto I"   | Roma    | V.le del Policlinico, 155  | 161   | 06-49978000 |
| Alessandro Barelli | CAV Policlinico "A. Gemelli"  | Roma    | Largo Agostino Gemelli, 8  | 168   | 06-3054343  |
| Francesco Gambassi | Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica                             | Firenze | Largo Brambilla, 3         | 50134 | 055-7947819 |
| Carlo Locatelli    | CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica                      | Pavia   | Via Salvatore Maugeri, 10  | 27100 | 0382-24444  |
| Franca Davanzo     | Osp. Niguarda Ca' Granda  | Milano  | Piazza Ospedale Maggiore,3 | 20162 | 02-66101029 |
| Giuseppe Bacis     | Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII                                  | Bergamo | Piazza OMS, 1              | 24127 | 800883300   |

- **In acqua:** Sorvegliamo costantemente e da vicino il bimbo mentre è nel bagnetto anche se l'acqua è bassa.
- **Vetri e specchi:** Copriamo con le apposite pellicole protettive tutti quelli che si trovano all'altezza del bambino. Le tende possono rappresentare un pericolo. Perché il bambino per alzarsi può tirarle a sé. Verificare che siano robuste, fissate a travi in grado di reggere 100 kg a strappo.
- **I giocattoli dei fratelli più grandi:**
  - Non lasciamoli in luoghi raggiungibili dai più piccoli, specialmente se non presentano i requisiti di sicurezza.
  - Raccomandiamo le stesse attenzioni a chi si occupa del bambino in vostra assenza, come nonni o baby sitter.
  - Cerchiamo di far capire anche ai fratelli più grandi la pericolosità e i rischi che cerchiamo di evitare per i loro fratellini più piccoli.



**Grazie per la cortese attenzione**  
**[drcareddupediatra@gmail.com](mailto:drcareddupediatra@gmail.com)**